

## COMUNE DI FAENZA

### MOZIONE

Al Sindaco Giovanni Malpezzi  
All'Assessore alle Politiche Sociali Claudia Gatta

**Oggetto:** Divieto dell'esercizio di nuove sale slot e centri scommesse a meno di cinquecento metri da luoghi considerati sensibili

**Premesso che:**

- il 30 Settembre 2013, in quest'aula, è stato approvato all'unanimità un Ordine del giorno, proposto dalla Lista Civica Fatti Sentire, in cui si chiedeva all'amministrazione di attuare sul territorio misure volte all'informazione dei pericoli legati all'uso delle cosiddette "macchine mangiasoldi" ed alla pratica di tutte le forme di gioco d'azzardo, di avviare una campagna di "Deslottizzazione" sul territorio comunale, incoraggiando i gestori di locali pubblici ad intraprendere il percorso di svincolo dal ruolo di fomentatori e lucratore dell'altrui debolezza e di studiare forme di limitazione per ordinanza della diffusione dei locali in cui possano essere installati videopoker e slot machine;
- l'Ordine del giorno fu poi seguito da una Ordinanza del Sindaco, emessa nell'Ottobre 2014, che disciplinava la fruibilità delle slot, ponendo limitazioni agli orari di apertura e di esercizio delle sale giochi, delle sale VLT e degli orari di funzionamento degli apparecchi con vincite in denaro installati nelle altre tipologie di esercizi;
- il Comune di Faenza emise inoltre, nel Novembre 2014, un bando per l'erogazione di un contributo di 2 mila euro per i gestori di esercizi commerciali, artigianali e pubblici esercizi diversi dalle sale gioco, che avessero proceduto alla disinstallazione nei propri locali di apparecchi e congegni da gioco che consentono vincite in denaro.

**Tenuto conto che:**

- opinione pubblica, cittadinanza, comitati, movimenti, associazioni e partiti si stanno dimostrando sempre più sensibili a questo argomento.

**Considerato che:**

- lo scorso 26 Ottobre nell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, all'interno della discussione del nuovo testo unico sulla legalità, è stato approvato un emendamento del gruppo consiliare M5S (vedi Allegato), che vieta l'esercizio di nuove sale slot e centri scommesse a meno di cinquecento metri da luoghi considerati sensibili. Un "distanziometro di sicurezza" per quanto riguarda l'apertura di nuovi centri scommesse in Emilia-Romagna. Una norma di assoluto buon senso che la nostra Regione, a differenza di altre, non aveva ancora previsto, che se non rappresenta la soluzione finale per combattere la piaga del gioco d'azzardo e della ludopatia, è senz'altro un buon punto di partenza. L'emendamento specifica che "sono vietati l'esercizio delle sale da gioco e delle sale scommesse, nonché la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo, in locali che si trovino a una distanza inferiore a cinquecento metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, dai seguenti luoghi sensibili: gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie

protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori”.

**Si chiede al Sindaco ed all'Amministrazione:**

- di dare seguito anche nel Comune di Faenza, con apposita ordinanza e nel più breve tempo possibile, all'approvazione nell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna del nuovo testo unico sulla legalità, che vieta l'esercizio di nuove sale slot e centri scommesse a meno di cinquecento metri da luoghi considerati sensibili;
- di portare avanti sul territorio misure volte all'informazione dei pericoli legati all'uso delle “macchine mangiasoldi” ed alla pratica di tutte le forme di gioco d'azzardo.

**Massimo Bosi  
Maria Maddalena Mengozzi  
Andrea Palli  
MoVimento 5 Stelle Faenza**

